

Percorso per Caregiver familiari, Volontari e Badanti di anziani fragili - VIII Edizione

Conservazione, gestione e somministrazione dei FARMACI



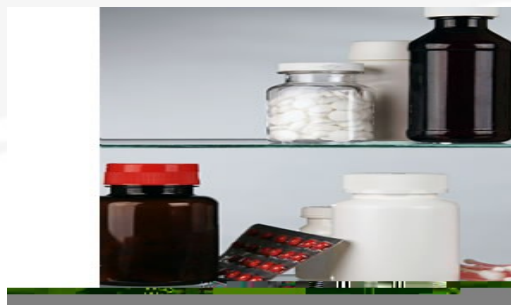
S.S.D. Epidemiologia, promozione della salute e coordinamento attività di prevenzione
DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE ASLCN2

2025

Incidenti domestici: avvelenamento/intossicazione

- Ingestione di sostanze tossiche
- Presenza di monossido di carbonio
- Fuoriuscita di gas...
- **Errore nel dosaggio dei farmaci**

I farmaci



I 3 requisiti che qualsiasi medicinale deve possedere per poter essere immesso in commercio sono:

- SICUREZZA
- EFFICACIA
- QUALITÀ

Per un uso corretto del farmaco a questi requisiti deve necessariamente accompagnarsi la **condizione dell'impiego corretto e appropriato**: il farmaco si usa infatti solo in **caso di necessità**, alle **giuste dosi** e per il **periodo necessario**.

Individuazione dei farmaci:

NOMI COMMERCIALI: sono i nomi “di fantasia” con cui conosciamo i farmaci; sono scelti in modo da essere abbastanza facilmente memorizzabili.

PRINCIPI ATTIVI: I nomi dei principi attivi vengono ora invece utilizzati per i farmaci generici o “equivalenti”



1 Assumo i farmaci solo su indicazione del medico

Uso i farmaci solo se prescritti dal medico e non perché consigliati da un parente o da un amico oppure perché ne ho sentito parlare alla televisione o letto informazioni su riviste o su Internet. Quando assumo farmaci acquistabili senza ricetta chiedo comunque consiglio al medico o al farmacista.

2 Voglio essere informato e consapevole della cura che sto facendo

Non esito a chiedere al medico o al farmacista tutte le informazioni sui farmaci che devo prendere, inclusi gli effetti collaterali e le eventuali interazioni con altri medicinali, prodotti erboristici e fitoterapici, bevande o alimenti. Se non ho capito bene chiedo di ripetere con parole più semplici.

3 Parlo apertamente con il medico

Quando vado dal medico porto sempre la lista dei farmaci che sto prendendo (eventualmente con i foglietti illustrativi), anche quelli prescritti da altri medici. Riferisco se sto facendo uso di prodotti omeopatici, erboristici, fitoterapici, integratori o altri preparati acquistati in negozi specializzati; lo informo se sono in allattamento, in stato di gravidanza o se ho in progetto di esserlo.

4 Informo il medico se sono allergico ai farmaci

Anche durante il ricovero devo SEMPRE riferire ai medici e agli infermieri se sono allergico ad alcuni farmaci o altri prodotti e/o materiali e se ho manifestato intolleranza ad alcuni alimenti.



5 Riferisco al medico i disturbi apparsi durante la cura

Se durante la cura compaiono disturbi di cui il medico non mi aveva avvertito, lo avviso subito: il medico mi dirà come comportarmi.

6 Rispetto le indicazioni fornite dal medico "Farmaco giusto, al paziente giusto, nella dose giusta, nel momento giusto"

Controllo sempre che il farmaco da assumere sia quello prescrittomi e che la quantità sia quella indicata dal medico.
Se sbaglio medicina o quantità, prima di prendere iniziative, consulto il medico.
Se mi dimentico di prendere un farmaco non ne prendo due successivamente per colmare la dose saltata.
Aumento o diminuisco la dose solo quando me lo dice il medico.

7 Presto attenzione se devo assumere più farmaci

Se mi sono stati prescritti più farmaci per diverse malattie, riferisco al medico o al farmacista la difficoltà a ricordare tutti i nomi e gli orari di assunzione ed eventualmente chiedo di scrivere sulle confezioni di ciascun farmaco a cosa serve e l'orario in cui va preso o di farmi un promemoria delle medicine che devo assumere con tutte le indicazioni per me necessarie.



8 Non sostituisco i farmaci né modifico la cura prescritta di mia iniziativa

Quando sono ricoverato riferisco al medico e all'infermiere quali medicine sto prendendo e, per evitare interazioni, non prendo i farmaci che eventualmente ho portato da casa: è il medico che decide se confermare, sostituire o integrare la cura domiciliare.

9 Conservo i farmaci in modo sicuro

In casa conservo i farmaci in un luogo asciutto, al riparo dalla luce o, se indicato, in frigorifero e lontano dalla portata dei bambini.

Separo i farmaci che hanno la confezione o il nome simili e che possono trarmi in inganno, e separo quelli per i bambini da quelli per gli adulti.

Non lascio i blister (gli involucri) o i flaconi aperti a portata di tutti: è buona abitudine conservare i farmaci nelle proprie confezioni originarie con il foglietto illustrativo.

Per i colliri, gli sciroppi e le soluzioni in flaconi multidose, è utile annotare sulla confezione la data della prima apertura e la data dell'ultima utilizzazione.

Prima di prendere un farmaco controllo la scadenza e la corretta conservazione osservando eventuali cambiamenti di colore e/o odore.

Non lascio i farmaci in auto, specie nel periodo estivo o se è esposta al sole.

Durante l'estate se sono in viaggio, anche per brevi spostamenti, trasporto i medicinali, che richiedono una determinata temperatura di conservazione, in busta termica e/o con ghiaccio sintetico; se viaggio in aereo porto sempre i farmaci con me.

10 Se assisto qualcuno, non esito a chiedere aiuto

Se assisto a casa una persona malata, presto attenzione ai farmaci che deve assumere, attenendomi scrupolosamente alle indicazioni fornite dal medico: se ho difficoltà o dubbi devo avvertire subito i familiari dell'assistito, se possibile, o il medico.

Conservazione e somministrazione dei farmaci



SI



NO

- Tenerli nella scatola originale unitamente al **foglietto illustrativo**
- Controllare periodicamente le scadenze → Eliminare quelli scaduti o guasti (smaltimento differenziato)
- Non modificare le posologie
- Conservazione: generalmente in luogo asciutto, al riparo dalla luce o se indicato in frigorifero. Se necessario trasportare i medicinali fare attenzione alle temperature e non lasciare i farmaci in auto

Conservazione e somministrazione dei farmaci



SI



NO

- Per i colliri, gli sciroppi e le soluzioni in flaconi multidose, è utile annotare sulla confezione la data della prima apertura e la data dell'ultima utilizzazione
- Durata della terapia
- Controllare che il paziente ingerisca la terapia

Tenere lontano dalla portata dei bambini.

Quali sono le vie di somministrazione dei farmaci?

Via enterale

- **Orale:** valutare, anche con il medico curante, se il paziente è in grado di assumere la terapia orale, osservare che il paziente deglutisca dopo aver ingerito il farmaco
- **Sublinguale**
- **Rettale**

Il farmaco va assunto a stomaco pieno oppure lontano dai pasti?

Via parenterale

- **Intramuscolare IM**
- **Endovenosa EV**
- **Sottocutanea SC**
- **Transcutanea**
- **Inalatoria** (utilizzo apparecchi)
- **Mucosa** → congiuntiva – colliri - tecnica

A quali errori si può andare incontro nella somministrazione delle terapie?

- Scambiare un farmaco con un altro (separare i farmaci che hanno la confezione o il nome simili e che possono trarre in inganno)
- Sbagliare a trascrivere o a interpretare la terapia (chiedere sempre conferma)
- Errore nella quantità o nell'orario di somministrazione (non tenere vicine più scatole con grammatura inferiore)
- Somministrare farmaci alterati o scaduti

A quali problematiche si può andare incontro nella somministrazione delle terapie?

- **AB INGESTIS:** importante valutare se il paziente è in grado di assumere la terapia orale (valutare con medico curante o specialisti riflesso della deglutizione, presenza di nausea o vomito, comportamento non collaborante)
- **INTERAZIONI** fra farmaci o con altre sostanze (chiedere al medico e/o al farmacista le informazioni necessarie inclusi gli effetti collaterali e le eventuali interazioni con altri medicinali, prodotti erboristici e fitoterapici, bevande e/o alimenti.)

I farmaci possono avere interazioni con altri medicinali, integratori, prodotti erboristici e alimenti.

CIBI E BEVANDE

Cibi e bevande possono influire sull'assorbimento, il metabolismo, la biodisponibilità e l'escrezione del farmaco, renderlo inefficace, potenziarne la tossicità o un particolare effetto collaterale o creare effetti indesiderati anche gravi. Possono influire sull'assorbimento, il metabolismo, la biodisponibilità e l'escrezione del farmaco, renderlo inefficace, potenziarne la tossicità o un particolare effetto collaterale o creare effetti indesiderati anche gravi.

Alcune medicine agiscono più rapidamente (o lentamente), meglio (o peggio) se assunte a stomaco vuoto (o pieno). D'altra parte, alcuni farmaci possono provocare disturbi gastrici, e la presenza di cibo nello stomaco a volte è in grado di limitare tale effetto.



Sintesi della Guida FDA sulle interazioni Farmaci-Alimenti

Allergie

- Antistaminici (bromfeniramina, cetirizina, clorfeniramina, clemastina, desloratadina, difenidramina, fexofenadina, levocetirizina, triprolidina).
Evita l'assunzione di alcol che potrebbe aumentare la sonnolenza indotta da questi farmaci.

Artrite, dolore e febbre

- Analgesici/antipiretici

Paracetamolo.

Il paracetamolo può causare danni al fegato. La possibilità di gravi danni al fegato è più elevata se si bevono tre o più bevande alcoliche al giorno.

Anti-infiammatori non steroidei (FANS) (aspirina, celecoxib, diclofenac, ibuprofene, ketoprofene, naproxene).

In caso di disturbi gastrici possono essere assunti con cibo o latte. Bere tre o più bevande alcoliche al giorno può accrescere le probabilità di sanguinamento gastrico.

Analgesici narcotici

Alcuni di questi farmaci possono essere associati ad altri non narcotici, come il paracetamolo, l'aspirina, o sciroppi per la tosse (codeina + paracetamolo, idrocodone + acetaminofene, meperidina, morfina, ossicodone + paracetamolo).

Non bere alcolici durante l'utilizzo di sostanze narcotiche. L'alcol può aumentare la probabilità di effetti collaterali pericolosi, coma o morte.

Disturbi cardiovascolari

- ACE-inibitori (captopril, enalapril, lisinopril, moexipril, quinapril, ramipril)
Assumi captopril e moexipril un'ora prima dei pasti. Gli ACE-inibitori possono aumentare la quantità di potassio nell'organismo. Troppo potassio può essere dannoso e può causare battito cardiaco irregolare e palpitazioni. Evita eccesso di cibi ricchi di potassio, come banane, arance, verdure a foglia verde e sostituti del sale che contengono potassio. Informa il medico se stai assumendo sostituti del sale contenenti potassio, integratori di potassio o diuretici.
- Beta-bloccanti (carvedilolo, metoprololo)
Assumi carvedilolo durante i pasti per ridurre la probabilità che abbassi troppo la pressione sanguigna. Prendi le capsule a rilascio prolungato al mattino con il cibo; non schiacciare, masticare o dividere la capsula. Assumi metoprololo in concomitanza con i pasti o subito dopo il pasto.
- Diuretici (bumetanide, furosemide, idroclorotiazide, metolazone, triamterene, triamterene + idroclorotiazide)
Assumi il diuretico con il pasto se avverti mal di stomaco. Alcuni diuretici causano perdita di minerali come potassio, calcio e magnesio. Altri diuretici, come triamterene (non insieme a idroclorotiazide), riducono la capacità dei reni di eliminare il potassio, aumentandone eccessivamente il livello nel sangue (iperkaliemia). Troppo potassio può essere dannoso e può causare un battito cardiaco irregolare o accelerato. Quando utilizzi diuretici che possono aumentare il potassio nell'organismo, evita di eccedere con cibi ricchi di potassio.
- Glicosidi (digossina)
Assumi la digossina un'ora prima o due ore dopo il pasto. Prova a prenderla alla stessa ora ogni giorno e segui attentamente le indicazioni del foglio illustrativo e del medico. Gli alimenti ricchi di fibre possono ridurre la digossina nell'organismo, per cui è preferibile assumerla almeno due ore prima o due ore dopo aver mangiato cibi ricchi di fibre (come la crusca). Senna e iperico possono ridurre la quantità e l'azione della digossina nell'organismo. Evita l'assunzione di digossina con la liquirizia nera (che contiene la glicirizina usata in alcune caramelle, torte e altri dolci). L'associazione della digossina con la glicirizina può causare aritmia cardiaca e infarto.

- I sintomi di un avvelenamento da farmaci sono diversi e dipendono dal tipo e dalla quantità di farmaco assunto; i più frequenti sono i sintomi a carico:
 - del sistema nervoso (confusione, delirio, coma);
 - dell'apparato respiratorio (difficoltà respiratoria);
 - del cuore (alterazioni del ritmo cardiaco).

Consultare rapidamente un centro antiveleni e/o un medico e leggere attentamente il foglietto illustrativo del farmaco (potrebbero essere suggeriti degli interventi).

- La maggior parte delle aree metropolitane è dotata di centri antiveleni che forniscono informazioni relative ad avvelenamenti da sostanze chimiche e da farmaci. È utile avere tale numero posto vicino a un telefono o inserito in un telefono. **Centro antiveleni (Molinette - Torino): 011.6637637**

SOSTANZE A SCARSA O NULLA TOSSICITÀ

PRODOTTI DOMESTICI

Ammorbidenti per tessuti
Detersivi a mano per lana e piatti
Tensioattivi ionici e non ionici
Lucidi per scarpe
Concimi e fertilizzanti per piante in vaso
(tranne quelli contenenti Fe)
Insetticidi per zanzare in tavolette o spirali
Pulitori per mobili
Refrigeranti (liquido nei contenitori di plastica)
Saponette
Bagnoschiuma
Shampoo semplice e pasta dentifricia
Struccanti per occhi
Cerette depilatorie a strappo
Cera solida

FARMACI

Antibiotici (fino a 10 volte la dose terapeutica)
Anticoncezionali (fino ad 1 blister)
Antiacidi
Crema all'ossido di zinco
Vitaminici (senza Fe ed escluse la D e la A)
Fermenti lattici, glicerina, olio di vaselina

PIANTE

Begonia, Cactus, Ciclamino

VARIE

Pastelli, acquarelli, colori a tempera, vernici idrosolubili
Colla per carta da parati
Essiccanti (dei farmaci o altro)
Fiammiferi (fino a 20-40 capocchie)
Inchiostri (contenuto di penna)
Mercurio metallico

- Eliminare i farmaci che non si utilizzano più (es: dopo modifica del dosaggio) per ridurre il rischio di sbagliare
- I **medicinali** rientrano fra i **rifiuti urbani pericolosi** e devono essere smaltiti a parte (NON NELLA PATTUMIERA DI CASA). Il farmaco deve essere portato nei **cesti dedicati allo smaltimento di questi prodotti, PRESSO LE FARMACIE.**
- Importante: NON svuotare negli scarichi di casa i flaconi di farmaci, per esempio antibiotici in sciroppo, negli scarichi di casa.





- 1) Sapere perché si assume/somministra il farmaco
- 2) Informare il proprio MMG di farmaci/integratori che si assumono
- 3) **NON MODIFICARE** le terapie su tua iniziativa
- 4) Se necessario utilizzare una sveglia/promemoria per l'assunzione dei farmaci (esistono anche applicazioni)



LISTA DEI FARMACI

Tenere una **LISTA AGGIORNATA** di tutti i farmaci che si assumono (compresi integratori e farmaci da banco)



- **NOME** commerciale e/o principio attivo
- **DOSAGGIO**
- **POSOLOGIA** giornaliera
- **DATA** di inizio e durata della terapia
- **VIA** di somministrazione (per bocca, i.m.ecc.)
- Includere anche farmaci omeopatici, fitoterapici e integratori.

Lasciare copia aggiornata nella documentazione medica

che il paziente porta alle visite mediche o eventuali accessi in PS (l'accompagnatore potrebbe essere persona che non conosce la situazione come il caregiver abituale)



I farmaci

- 1) Qualsiasi sostanza venga somministrata può rappresentare un rischio, soprattutto se non seguiamo le istruzioni,
- 2) quindi siamo sempre molto attenti!



Grazie per l'attenzione!